

GIUGNO 2010



IL PICCOLO NOTIZIARIO del COMITATO MARIA LETIZIA VERGA

ONLUS

per lo studio e la cura della leucemia del bambino

presso la Clinica pediatrica dell'Università di Milano Bicocca - Ospedale S. Gerardo - Monza

Gli alunni della Scuola in Ospedale, in collaborazione con gli amici della prima A della Scuola Media Elisa Sala, si sono impegnati nelle attività di un progetto volto ad acquisire la consapevolezza del valore del verde scolastico come bene e patrimonio pubblico. Tale progetto denominato "Censi...menti" è stato finanziato dalla Regione Lombardia e dal Comune di Monza ed ha coinvolto una vasta rete di istituti scolastici della città in attività interessanti e divertenti...

"Abbiamo imparato che:

- Ogni albero è un mondo da scoprire***
- è importante voler bene alla natura***
- ci sono tanti modi per osservare, studiare, capire, interpretare, rappresentare gli alberi e la natura***
- gli alberi sono esseri viventi e come tali vanno rispettati***
- noi spesso viviamo in stretto contatto con la natura ma non ce ne accorgiamo***
- se si mettono insieme le forze si riescono a raggiungere obiettivi importanti".***

"Con questo progetto ci siamo messi alla prova e, impegnandoci molto ma anche divertendoci, abbiamo raggiunto lo scopo voluto.

Collaborare, nonostante la distanza, ci ha arricchito e ha permesso di conoscerci..."

(Alunni della classe I A della Scuola Media Elisa Sala)



Disegno di: NORICA

Misurare il diametro e l'altezza degli alberi

Con le insegnanti siamo scesi nel giardino dell'ospedale perché le scuole di Monza sono state incaricate di fare un censimento degli alberi presenti nei loro giardini.

Abbiamo classificato e fotografato ogni albero e, con uno spago, abbiamo attaccato un cartellino identificativo con il numero corrispondente.

All'altezza di un metro da terra, abbiamo misurato la circonferenza del tronco e l'abbiamo riportata su un quaderno con il numero dell'albero corrispondente.

Abbiamo poi riportato questi valori su un foglio Excel nel quale avevamo impostato le formule per calcolare il diametro:

$$d = \frac{C}{\pi}$$

(C = circonferenza, d = diametro, r = raggio)

Per misurare le altezze abbiamo confrontato due metodi: "Il metodo delle ombre" e "il metodo della matita".

Ricordi

Ricordo le foglie di un albero
Le ho toccate
Molte le ho riconosciute
dalla forma
Erano palmate, seghettate
Ho sentito le loro venature
Alcune erano ruvide

Ricordo i tronchi di due alberi
Li ho toccati
Con tutte due le mani
Non so come erano di preciso
Forse lisci e sottili

Ricordo:
È stato uno splendore
Che soddisfazione!

Olena R. (Scuola sec. di I grado)

Il metodo delle ombre

Con il metro, abbiamo misurato l'ombra dell'albero e l'ombra di un bastone di lunghezza nota. Abbiamo riportato le misure effettuate su un quaderno e utilizzando una proporzione abbiamo calcolato l'altezza dell'albero.

Il metodo della matita

Abbiamo messo ai piedi dell'albero un oggetto del quale conoscevamo l'altezza e, stando ad una distanza circa doppia di quella ricercata, abbiamo contato, con l'aiuto di una matita tenuta in mano con il braccio teso, quante volte l'altezza conosciuta era contenuta nell'altezza dell'albero. Moltiplicando questo numero per l'altezza conosciuta abbiamo ottenuto l'altezza dell'albero. Confrontando i due metodi e abbiamo trovato uno scarto assolutamente accettabile.

Nicolò B. (Scuola sec. I grado)

LE QUATTRO ANIME DEGLI ALBERI

La primavera con la sua bellezza
Porta con sé una ventata di colori
Gli alberi mostrano al mondo
I loro germogli più teneri

Segue l'estate con i suoi giorni caldi
Il sole illumina i rami fioriti

La freschezza autunnale
Lentamente alleggerisce
Le chiome ingiallite

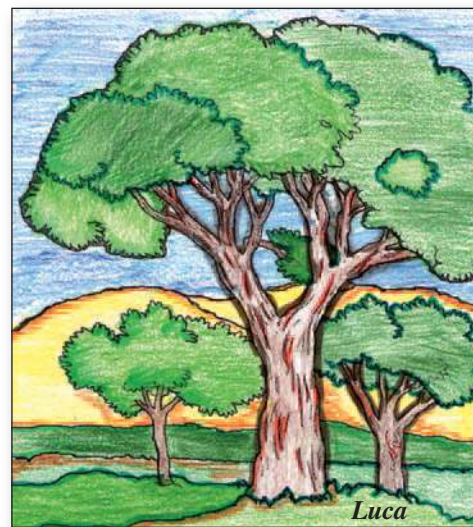
Il ghiaccio e la neve invernale
Concedono agli alberi
Un lungo riposo in attesa
Della bella e nuova stagione

Norica S. (Scuola sec. di I grado)

IL BOSCO

Il bosco noi disboschiamo
Per la carta ricavare
E te lo promettiamo
che la ricicliamo.
I boschi dobbiamo salvare
E tutti noi li dobbiamo amare.

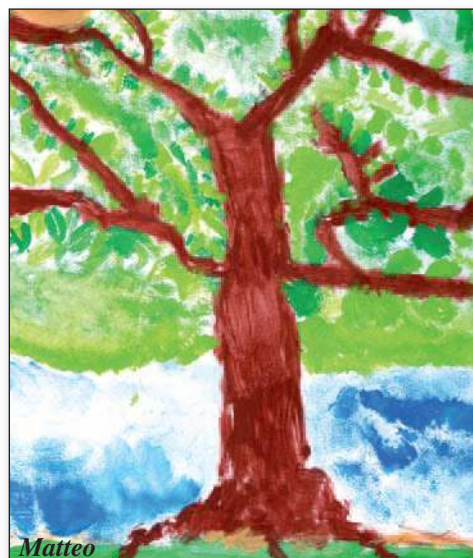
Luca A. (Scuola sec. di I grado)



Foglie d'autunno, colori d'autunno

Foglie gialle come polenta
A vederla sono contenta
Foglie rosse come il fuoco
A guardarle vedo poco
Foglie marroni come castagne
Che raccolgo sulle montagne
Foglie verdi come il prato
In cui mi sono rotolato

Daniele B. (Scuola primaria)



Francesco S.
mostra il cartellone preparato per



La professoressa Ponzellini ci insegna a riconoscere e classificare
le piante del giardino dell'Ospedale

Titolo: **IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI**
(di Jules Verne)

Autore: Geronimo Stilton
Editrice: Piemme

HO LETTO QUESTO LIBRO CHE PARLAVA DI...

Avventura, di una scommessa pericolosa e di un lungo viaggio.

MI È PIACIUTO PERCHÉ...

Ci sono dei personaggi che mi piacciono tanto e che fanno delle cose strane. Il mio personaggio preferito è Phileas Fogg.

Sofia R. (1ª Scuola primaria)



Titolo: **DIARIO DI UNA SCHIAPPA**

Autore: Jeff Kinney

Editrice: Il Castoro

Il libro parla della vita di Greg (il protagonista) un ragazzino di 11 anni un po' "iellato" che scrive sul suo diario quello che fa in famiglia con suo fratello più grande che lo tratta sempre male e che gli fa sempre un sacco di scherzi terribili e con suo fratello più piccolo che gli sta sempre appiccicato. Al suo diario Greg racconta anche le sue esperienze a scuola e con gli amici. Greg frequenta la prima media e pensa che sia la cosa più stupida che sia mai stata inventata. Ha un amico di nome Rowley un po' sciocco con cui va a scuola; Greg non lo tratta benissimo anche se gli vuole molto bene perché si conoscono da quando vanno all'asilo.

IL MIO PARERE:

Questo libro mi è piaciuto moltissimo perché è simpatico e divertente e mentre lo leggevo ho fatto un sacco di risate. Lo consiglio a tutti i ragazzi come me perché Greg è un po' come noi.

Francesco S. (Scuola primaria)

Titolo: **SETTE PER SETTE**

Autore: Letizia Cella

Editrice: Einaudi scuola

Questo libro parla di una bambina di nome Zilla che non sapeva dire la zeta e quindi pronunciava "tcilla, principe atciurro e infine ragatcci".

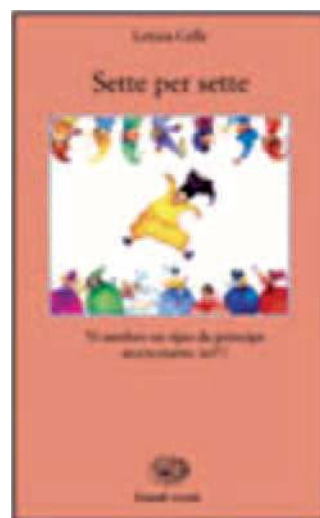
Un giorno incontra i sette nani, dopo che Biancaneve li aveva lasciati per andare con il principe azzurro, e li convince a farla restare con loro.

Come cuoca e casalinga Zilla è un vero disastro quindi decide di far trovare ai nani sette spose. Intraprendono tutti insieme un viaggio avventuroso...

IL MIO PARERE:

Questo libro mi è piaciuto perché è divertente

Sofia M. (3ª Scuola primaria)



RITORNO A SCUOLA

Bellissimo! Un sentimento di felicità che ti avvolge e senti il calore delle persone che ti circondano. Ho provato questa sensazione quando sono tornato a scuola dopo essere stato tanti mesi in ospedale a fare la chemioterapia.

Il triste dolore di molto tempo trascorso da solo, nella mia cameretta in reparto, è ripagato dalla gioia di tornare a scuola, di rivedere i miei compagni, gli insegnanti e le persone che ti vogliono bene. Anche in ospedale ci sono persone come le infermiere, i dottori, i tuoi parenti, le

professoressa della scuola in ospedale che ti rendono felice e facilitano, per quello che è possibile, il ritorno in comunità. Personalmente, nel mio piccolo, credo che questo momento arriverà per tutti, persino quando credi che l'impressione di tristezza sia eterna; arriverà il calore, la felicità e la sorpresa di sentirti dire dai medici che puoi tornare a scuola e che puoi fare tutto quello che facevi prima di ammalarti.

Il ritorno a scuola, comunque, non è semplice, soprattutto se stai affrontando il primo anno di liceo classico: è più

stancante seguire le lezioni, dato che non sei più abituato a un ritmo serrato di lavoro, ma l'aiuto delle persone che ti stanno vicino è confortante e non bisogna mollare mai.

Voglio concludere dicendo che esistono diversi modi di esprimere felicità: c'è chi ride, chi piange, chi si commuove, ma la vera felicità è quella che percepisci dentro di te, è una sensazione che senti in tutto il tuo corpo e che ti fa battere il cuore forte, forte.

È bellissimo.

Edoardo D.A. (Scuola sup)

L'angolo delle poesie



È arrivata la
primavera! Era ora di
questo bel sole e dei fiori.

Da Sara Modica

Per Gianna



La notte

Durante la notte
si fanno sogni d'argento.
Si dorme tranquilli
e senza pensieri bui,
la fantasia
si apre totalmente
e arriva fino all'impossibile.

Simone C. (Scuola primaria)

“Rompicapo Verdi”

PERCORRI IL LABIRINTO E SCOPRIRAI UN CONSIGLIO... VERDE

A	N	♣	P	I	O	P	P	O	♣	T	E
R	O	S	A	♣	♣	E	E	♣	♣	U	I
♣	N	♣	♣	T	O	R	S	O	L	O	♣
♣	B	R	U	♣	♣	A	C	♣	U	♣	M
G	♣	♣	C	I	A	♣	A	C	E	R	O
E	S	P	♣	♣	T	E	♣	♣	♣	I	R
F	I	O	R	E	♣	I	B	O	S	♣	A
♣	R	A	M	O	♣	T	E	♣	C	H	♣
F	O	G	L	I	A	♣	I	K	♣	I	♣

Matteo B. (Scuola primaria)

TROVA LA PAROLA INGLESE
CORRISPONDENTE AL DISEGNO



t _ _ _



m _ _ _ _



l _ _ _ _



t _ _ _ _



r _ _ _ _



c _ _ _ _

Patrick M. (Scuola sec. di I grado)

PAROLE INTRECCIALE

LE LETTERE CHE RESTERANNO DARANNO
LA TRADUZIONE IN INGLESE DELLA PAROLA “GIARDINO”

C	O	C	O	A	N	U	T
H	P	P	R	P	G	B	O
E	E	E	A	P	A	A	C
R	A	A	N	L	R	N	I
R	R	C	G	E	D	A	R
Y	E	H	E	M	O	N	P
N	P	R	U	N	E	A	A

APPLE – APRICOT – BANANA – CHERRY – COCOANUT – LEMON
ORANGE – PEACH – PEAR – PLUM

Luigi A. (Scuola sec. di I grado)

PAROLE A CATENA

SCRIVI A FIANCO DI OGNI FRUTTO IL SUO NOME IN FRANCESE. LE LETTERE CERCHiate FORME
VERBO CHE SERVE PER GUSTARLE













Luigi A. (Scuola sec. di I grado)



Ero al parco quando il forte vento ha spezzato un albero a 3 m dal suolo e la cima caduta si è appoggiata a 4 m dalle radici. Quando sono arrivate le guardie forestali per caricare l'albero sul camion ci siamo chiesti quale fosse l'altezza dell'albero. Sapresti calcolarla? (5m)



Un ragazzo fa volare il suo aquilone e osserva che quando il filo, lungo 13 m, è completamente svolto, l'aquilone si trova sopra alla cima di un albero. Sapendo che l'albero dista 5 m dal ragazzo, quale sarà l'altezza dell'albero? (12m)

(Nicolò B., Daniele B. Scuola sec. di I grado)

Puoi inviare i tuoi contributi al giornalino all'indirizzo e-mail: scuola.inospedale@hsgerardo.org

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Norica S., Stephanie S., Umberto M., Luca A., Olena R.,
Daniele B., Nicolò B., Daniele B., Simone C., Edoardo D.A., Sofia M., Luigi A.,
Matteo B., Sofia R., Lazar K., Francesco S., Patrick M.